



«La sicurezza come esperienza umana, relazionale e organizzativa»

Prof. Giancarlo Restivo

Divulgatore H&S

Il fattore umano: definizione

Il fattore umano è l'insieme delle caratteristiche della persona che influenzano sicurezza e comportamento:

- condizioni fisiche

- stato emotivo

- memoria

- attenzione

- relazioni

- contesto organizzativo

La sicurezza dipende dall'uomo reale, non da quello teorico.

I tre limiti strutturali dell'uomo

Ogni lavoratore è:

1. Fisico → stanchezza, postura, età

2. Emotivo → umore, stress, distrazioni

3. De-memorato → dimenticanza, routine

Questi limiti non sono colpe: sono la realtà umana da cui parte la prevenzione.

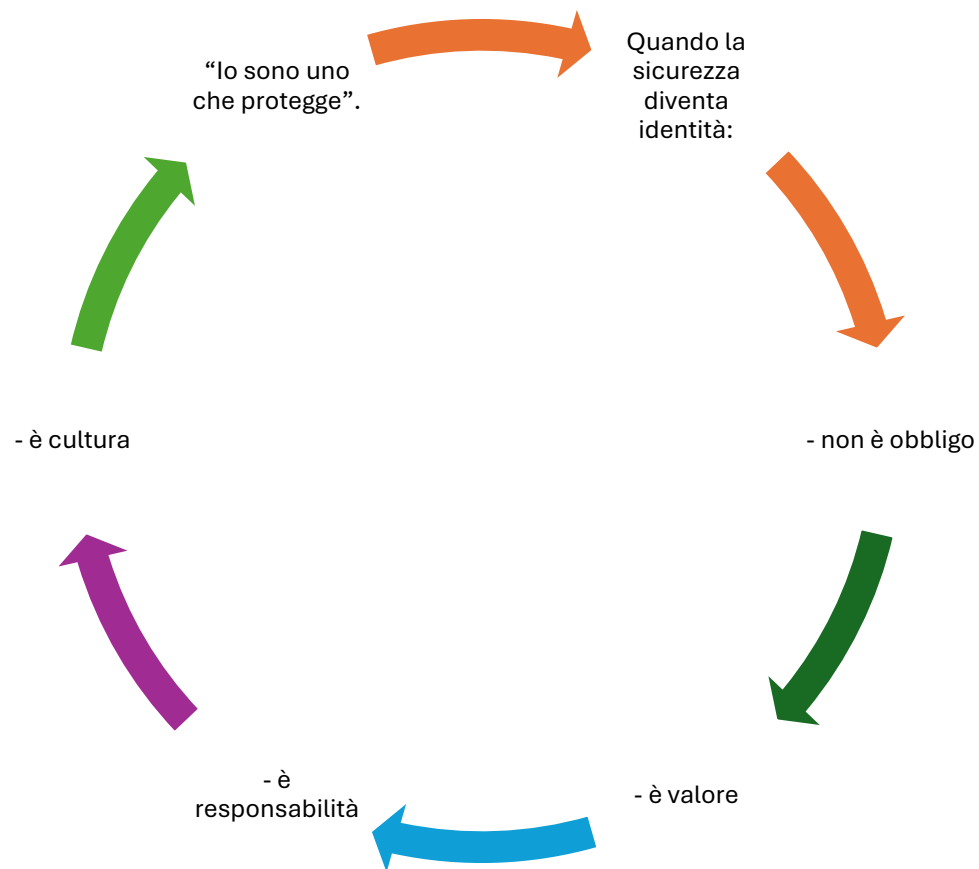
L'uomo non lavora da solo

- La sicurezza è relazionale.
- Ogni gesto influenza gli altri.
- Ogni errore può coinvolgere altri.
- La responsabilità è reciproca:
 - - io per l'altro
 - - l'altro per me
- La sicurezza è un bene comune.

La sicurezza come cultura

- La sicurezza nasce dal clima aziendale:
 - - relazioni
 - - linguaggio
 - - leadership
 - - comportamenti
 - - esempi
-
- Non basta il DVR. Serve una cultura condivisa.

La sicurezza come identità



Conclusione

